

SERVIZI

Passaporti in Poste,
al via a Bologna
Verona e Cagliari

Laura Serafini — a pag. 8

«Passaporti alle Poste: via da oggi a Bologna, Verona e Cagliari»

L'intervista. Giuseppe Lasco. «Da metà settembre si parte con le grandi città: Milano, Roma e Napoli. Solo nella capitale saranno 200 gli uffici abilitati. Inapplicabile la richiesta Antitrust di aprire agli altri operatori di energia»

Servirà la prenotazione online. Documenti pronti in 15 giorni. Da novembre rilasceremo le carte d'identità
Laura Serafini

Poste Italiane comincerà a rilasciare da oggi i passaporti negli uffici postali di Bologna, Verona e Cagliari e in tutto il loro territorio provinciale. Ma da metà settembre si partirà con le grandi città, come Milano, Roma e Napoli. «Siamo l'unico Paese al mondo in cui lo Stato si avvale di un società privata per il rilascio dei passaporti. In molti stanno guardando il nostro esempio, persino il Giappone». Lo racconta il direttore generale di Poste, Giuseppe Lasco.

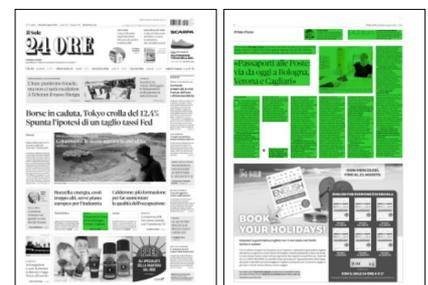
Dal servizio Polis nei piccoli comuni al rilascio dei passaporti in tutta l'Italia. Progetti sempre più ambiziosi? Il progetto Polis è stato finanziato per 800 milioni dal piano complementare al Pnrr e per 400 milioni dal gruppo Poste. Di pari passo con l'avvio del servizio di rilascio dei passaporti, che verrà esteso a tutti gli uffici postali sul territorio nazionale, anche il progetto Polis verrà progressivamente esteso a tutti gli uffici, non più solo ai comuni sotto i 15 mila abitanti. Il servizio per i passaporti ha

richiesto un impegno importante, a partire dalla formazione del personale e poi con l'implementazione della piattaforma informatica (in sette anni abbiamo cambiato 70 mila persone, un vero cambio generazionale) dalla quale le questure possono recuperare in tempo reale i dati dei richiedenti. Piattaforma che renderà possibile, penso da novembre, anche il rilascio negli uffici della carta d'identità elettronica. Tutto questo ha richiesto un impegno finanziario aggiuntivo per Poste di altri 80-100 milioni. Anche l'estensione del progetto Polis comporterà un ulteriore investimento finanziario a nostro carico. È stato fatto un grande lavoro d'intesa con la presidenza del Consiglio, con il ministero degli Interni e il ministero degli Esteri. Tre anni nei quali le difficoltà sono state importanti, non nascondo che talvolta abbiamo pensato di lasciar perdere.

È pubblicato il decreto che rende operativa la convenzione con il ministero dell'Interno per estendere il rilascio dei passaporti. Si parte con alcune città importanti?

Partiamo con alcune città di medie dimensioni come Bologna, Verona e Cagliari. Era necessario sentire l'abilitazione delle Questure a

operare questo servizio in collaborazione con Poste. Posso però anticipare che le prossime città, da metà settembre, saranno Milano, Napoli e Roma. E questa è una novità molto importante. A Milano progressivamente avvieremo il servizio in 100 uffici postali, a Napoli in 72 e a Roma 200. Chi è residente in queste zone può andare in qualsiasi ufficio della città, ma anche nei comuni della provincia. La media per ottenere il documento sarà di 15 giorni. L'innovazione introdotta con il servizio all'ufficio postale - dopo aver formalizzato la richiesta, fatta la consegna delle foto, la firma e l'impronta digitale - è che dal momento della consegna della ricevuta cominciano a decorrere i 15 giorni entro i quali il passaporto deve essere pronto. L'87% dei richiedenti ha voluto la consegna a casa, servizio che ha un costo di 9,53 euro, oltre al costo di 14,2 euro per il



passaporto. Siamo l'unico paese al mondo in cui lo Stato si avvale di una società privata, anche se è una sua controllata, per il rilascio dei passaporti.

Da marzo siete partiti con il servizio in via sperimentale. Poi è stato esteso: a giugno erano 122 i comuni.

Quanto sono oggi?

Il servizio è operativo in 300 comuni. Il più piccolo comune è Bova, in provincia di Reggio Calabria, che ha 398 abitanti, a 57 chilometri di distanza dalla Questura. Il comune dove abbiamo rilasciato il maggior numero di passaporti è San Pietro in Casale, in provincia di Bologna, dove ne sono stati rilasciati 200. In tutto ne abbiamo forniti ai richiedenti 2.200.

Sarà necessaria la prenotazione?

Stiamo usando due modalità: una standard, con la prenotazione obbligatoria soprattutto nelle grandi città. Si

può prenotare all'indirizzo online www.poste.it/prodotti/passaporto-elettronico.html. Le persone anziane, in tutti gli uffici Polis, potranno farsi aiutare direttamente nell'ufficio postale per fare la prenotazione di persona. In ogni caso abbiamo creato un servizio di supporto dedicato. Entro la fine dell'anno saremo operativi con il servizio passaporti in tutta Italia.

Il passaporto può essere chiesto anche per i minorenni?

Anche questa è stata un'importante battaglia burocratica durata 2 anni e mezzo. I genitori devono andare assieme nell'ufficio postale, depositando le firme. Se sono separati devono portare il modulo di assenso del genitore assente. Vengono riconosciute le foto anche per il minore.

Come sta andando il progetto Polis?

Siamo operativi su 2.400 uffici postali. Il progetto prevede 1,2 miliardi di investimenti. Avrà

un impatto economico significativo. Entro il 2026 stimiamo un incremento del Pil di 1,1 miliardi, creeremo 18.600 posti di lavoro, con 7 mila cantieri aperti. Ci saranno 500 milioni di reddito da lavoro distribuito. Vorrei menzionare anche i nostri 250 spazi per l'Italia, uffici digitali e connessi a disposizione di imprenditori, start up e professionisti che saranno la più grande rete di co-working del paese.

L'Antitrust vi impone di aprire gli uffici postali alla vendita di luce e gas da parte di altri operatori concorrenti. Si può fare?

È tecnicamente impossibile. Immaginiamo cosa accadrebbe se una parte degli oltre 600 operatori dell'energia chiedesse di mettere un banchetto con un operatore in uno dei nostri uffici postali da 100 metri quadrati. Sarebbe il caos, una richiesta inapplicabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DG DI POSTE

Giuseppe Lasco, direttore generale di Poste, annuncia le novità sul nuovo servizio di rilascio del passaporto negli sportelli della penisola.

14,2 euro

IL COSTO DEL DOCUMENTO

Secondo una convenzione con gli Interni fare il passaporto agli sportelli postali costerà 14,20 euro più gli oneri dovuti per legge.



L'estensione. Il progetto Polis sarà esteso a tutte le città e non più solo a quelle fino a 15mila abitanti. A Milano il servizio sarà avviato in 100 uffici postali, a Roma in 200 e a Napoli in 72